



13° SALONE DELLE PROFESSIONI E DELLE COMPETENZE



**A TRIESTE
DUEMILA GIOVANI
A PARLARE E
COMPRENDERE
DI PIÙ SUL LORO
FUTURO**

- ▶ **PID-Next: al via il Bando per l'innovazione digitale**
- ▶ **TCube: online la piattaforma di dialogo tra impresa e ricerca**
- ▶ **Nasce lo Sportello Energia Venezia Giulia**

VGE Venezia Giulia Economica

Dicembre 2024/Gennaio 2025

Periodico di informazione della
Camera di commercio Venezia
Giulia - Trieste e Gorizia

Direttore Editoriale

Antonio Paoletti

Direttore responsabile

Andrea Bulgarelli

Segretario generale

Pierluigi Medeot

Autorizzazione
del Tribunale di Trieste di data
17 novembre 2017, n. 9/2017
registro periodici informatico
n. 3885/2017 V.G.

Sede di Trieste:

Piazza della Borsa, 14
34121 - Trieste

Sede di Gorizia:

via Francesco Crispi, 10
34170 - Gorizia

redazione@vg.camcom.it

www.vg.camcom.gov.it

seguici su   

Excelsior anche a dicembre rileva la mancanza di personale: ma è anche una questione di salari	3
Festa di Natale in Fondazione Villa Russiz: novità e nuove opportunità a favore dei giovani e del loro futuro	4
PID-Next: al via il Bando per l'innovazione digitale personalizzata di mille imprese	5
È online TCube: la piattaforma di intelligenza artificiale generativa troverà nuove applicazioni industriali della ricerca	6-7
13° Salone delle Professioni e delle Competenze: duemila giovani a parlare del loro domani	8
Rosolen: c'è bisogno di giovani nel mondo del lavoro del Fvg	9
"In Fvg si fa fatica a reperire la forza lavoro necessaria"	10-11
Oggi si è ribaltato il potere negoziale tra azienda e candidato	12-13
Nasce lo Sportello Energia Venezia Giulia: aiuto concreto per la transizione energetica delle imprese	14-15
Nuova classificazione ATECO 2025: gli adempimenti statistici e amministrativi di imprese e liberi professionisti	16-17
Mar e Tiaris, strategia di cooperazione per lo sviluppo rurale del territorio	18

Excelsior anche a dicembre rileva la mancanza di personale: ma è anche una questione di salari

Vanno aumentati gli stipendi, mancano professionalità ma continuiamo a investire in formazione di giovani di cui beneficeranno le imprese straniere

di Antonio Paoletti



Dal bollettino di dicembre del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono circa 356mila le assunzioni previste dalle imprese nel mese di dicembre e salgono a oltre 1,3 milioni per il trimestre dicembre 2024-febbraio 2025. Rispetto all'anno precedente, si registra una crescita della domanda di lavoro con +3.410 assunzioni previste nel mese (+1,0%) e +15.240 nel trimestre (+1,2%). Ma continua ad essere elevata la difficoltà di reperimento segnalata dalle imprese che riguarda circa 174mila profili ricercati pari al 48,9% della domanda di lavoro.

A dicembre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro interessa quasi 174mila assunzioni delle 356mila programmate, perché mancano i candidati (32,2%), raggiungendo il 64,2% nel settore metallurgico e dei prodotti in metalli.

A livello territoriale, peraltro, sono proprio le imprese del Nord Est a segnalare un più elevato mismatch con il 54,0% dei profili ricercati di difficile reperimento, seguite dalle imprese del Nord Ovest (49,4%), del Sud e Isole (46,0%) e del Centro (45,7%).

Numeri che tratteggiano un quadro a cui siamo purtroppo da tempo abituati.

Certo in Italia c'è una importante crisi di natalità, ma c'è anche una altrettanto rilevante crisi dello

"stipendio". E la ragione di questa situazione non è determinata solo dalla tipologia delle professionalità richieste dal mercato del lavoro. È, in molte circostanze, anche una questione di giusta remunerazione rispetto a coloro i quali si sono formati, hanno completato un impegnativo percorso di studio o formazione professionale, ma che non trovano negli stipendi offerti un adeguato e corretto riconoscimento. Per tali ragioni i giovani si trovano costretti a dover cercar fortuna all'estero, lasciando vacanti le posizioni lavorative disponibili solo ed esclusivamente per una questione di valore: le paghe in Italia sono basse e la tassazione incide in maniera determinante sulle entrate di giovani e famiglie. Esistono in Europa e fuori dal Vecchio Continente, Paesi dove le paghe sono più alte vedono e prevedono ulteriori compensazioni rispetto l'aumento dei costi dell'energia o dell'inflazione. Tutto ciò incide particolarmente nelle scelte di coloro i quali devono costruire la loro vita dentro e, soprattutto, fuori dal posto di lavoro. Dobbiamo cambiare passo e aumentare gli stipendi perché altrimenti ci troveremo sia senza persone da inserire nel mondo del lavoro italiano, che impegnati a investire risorse pubbliche per formare ragazze e ragazzi che non appena finito il loro percorso di studio decideranno di lasciare l'Italia. Oltre al danno, la beffa.

Festa di Natale in Fondazione Villa Russiz: novità e nuove opportunità a favore dei giovani e del loro futuro



CAPRIVA DEL FRIULI _ Festa di Natale in Fondazione Villa Russiz. Si è svolto a Capriva del Friuli il tradizionale momento di fraternità della comunità, in cui il Consiglio di amministrazione assieme ai ragazzi della Casa famiglia, ai dipendenti, alle Autorità civili, religiose e militari e a diverse persone che nel corso dell'anno hanno supportato attivamente la mission sociale della Fondazione, coglie l'occasione per condividere con le ragazze e i ragazzi della Fondazione gli auguri e brindare ai traguardi già raggiunti e guardare al futuro con speranza ed unità.

"È stato un anno molto intenso, ricco di soddisfazioni e di fatiche, di crescita per la Fondazione, per i nostri ragazzi e per le opportunità - ha affermato il presidente della Fondazione, Antonio Paoletti - che possono e potranno avere. E questo è reso possibile grazie al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, della Camera di commercio Vg, della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, del Comune di Capriva del Friuli e di numerose associazioni e realtà private, benefattori e volontari che quotidianamente si interessano di questa istituzione. La nostra mission è quella sociale e non ci stancheremo mai di ricordare e di far capire

che non abbiamo finalità lucrativa e che tutta la rendita agricola e vitivinicola è sussidiaria, strumentale e finalizzata a sostenere la nostra Casa famiglia che oggi ospita 18 ragazzi/e. Il progetto sociale cresce, nel 2025 in sinergia e grazie al supporto della Fondazione Carigo potremmo ristrutturare tutta la Casa famiglia e ampliare le attività per aiutare ragazzi tra i 18 e i 21 anni nel loro percorso di vita".

A confermare il sostegno della Fondazione Carigo il presidente, Alberto Bergamin, che ha ricordato che il "Cda ha già deliberato per la copertura delle spese per la fase progettuale della riqualificazione della Casa famiglia di Villa Russiz e che, al Consiglio di indirizzo viene sottoposto il progetto di riqualificazione sempre della Casa famiglia con l'obiettivo di intervenire nel 2025".

Per quanto concerne la Fondazione Villa Russiz il presidente Paoletti ha evidenziato che sono in fase di realizzazione nuove attività ricettive e "che nel 2025 saranno disponibili le prime 19 camere di accoglienza e un ristorante per attivare nuovi importanti flussi economici e finanziari da destinare all'attività sociale e per offrire ai ragazzi più grandi la possibilità di intraprendere percorsi lavorativi in primis nelle nostre strutture per poi spostarsi in maniera indipendente con una professionalità acquisita".

"La valenza di questa realtà è davvero fondamentale per il nostro Comune - ha rilevato la vicesindaca di Capriva del Friuli (Go), Sabina Capello - e tutti noi abitanti di questo territorio siamo legati anche personalmente con la Fondazione con cui spesso abbiamo condiviso percorsi comuni durante la nostra vita".

Non sono mancati i ringraziamenti all'Associazione Insieme e al suo presidente avv. Paolo Visintin, all'Arcidiocesi di Gorizia rappresentata nell'occasione da Frate Roberto, all'Associazione giovani Carabinieri che an-

PID-Next: al via il Bando per l'innovazione digitale personalizzata di mille imprese



che quest'anno ha contribuito a una raccolta regali e dolci in rete con Witor's e con l'Arma, presenti anche il col. Nicola Ferrucci, comandante del XIII Reggimento Fvg, e il comandante provinciale, Massimiliano Bolis, assieme al Questore di Gorizia, Luigi Di Ruscio, ed il ten. col. Egidio Timpone, comandante del Reparto comando e supporti tattici cavallerieri di Treviso di Gorizia, nonché la direttrice della casa circondariale di Gorizia, Caterina Leva, o ancora, tra gli altri, il presidente del Teatro Stabile Politeama Rossetti, Francesco Granbassi.

Questa festa di Natale 2024 ha un significato particolare. "Si è inteso istituire un riconoscimento attraverso il Premio Elvine a una persona che nel tempo ha dimostrato particolare sensibilità e attenzione alla Fondazione Villa Russiz. "Per questa prima edizione del premio abbiamo inteso assegnarlo a S.E. il Prefetto, Raffaele Ricciardi, da poco trasferito a Ravenna dopo 3 anni e 9 mesi di incarico a Gorizia, quale ringraziamento per tutto il contributo dato alla comunità goriziana in questi anni di servizio e per la sua continua presenza, attenzione e supporto alla Fondazione Villa Russiz nella mission sociale e a fianco dei minori accolti".

Al via le candidature delle imprese al Bando PID-Next, il Polo di Innovazione del sistema delle Camere di commercio.

Saranno mille le micro, piccole e medie aziende che avranno la possibilità di accedere a percorsi personalizzati di first assessment e attività di orientamento in grado di supportare la trasformazione digitale della propria attività.

Il progetto PID-Next, promosso da Unioncamere con il supporto di Dintec, sarà realizzato dai Punti impresa digitale delle Camere di commercio. PID-Next è finanziato con fondi del Piano nazionale di impresa e resilienza, che copriranno i costi dei servizi resi, da un minimo dell'80% per le medie imprese fino al 100% per le micro e piccole.

L'avviso pubblico è disponibile e consultabile [in questa pagina](#).

Tre gli step previsti per le imprese che si aggiudicheranno i servizi dei Punti impresa digitale.

L'analisi personalizzata della maturità digitale attraverso un incon-

tro in impresa con un addetto del Polo che svolgerà una valutazione del livello di maturità digitale, degli obiettivi dell'azienda e dei fabbisogni tecnologici necessari al loro raggiungimento.

A seguito dell'incontro, il secondo step prevede l'analisi dei fabbisogni da parte di un team nazionale che si occuperà anche di individuare le migliori opportunità per orientare il percorso di digitalizzazione dell'impresa.

Infine il terzo step: la consegna del report che non sarà solo una analisi del livello di maturità digitale dell'impresa, ma offrirà suggerimenti riguardo ai partner con cui l'impresa può proseguire il proprio cammino di digitalizzazione e segnalazioni in merito ad eventuali ed ulteriori possibilità di finanziamento.

PID-Next apre così la strada al trasferimento tecnologico e l'accesso a un network di partner pubblici e privati mirato sulle esigenze dell'impresa.

PID-Next si rivolge alle Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) con sede legale o operativa in Italia. Per partecipare è necessario inviare la domanda accedendo con SPID/CIE/CNS al sistema restart.infocamere.it fino alle ore 16.00 del 18 febbraio 2025.

È online TCube: la piattaforma di intelligenza artificiale generativa troverà nuove applicazioni industriali della ricerca

La versione pilota di TCube, sviluppata dalla SISSA grazie al progetto iNEST, è stata presentata in Camera di commercio Venezia Giulia. Ricercatori e innovatori possono sperimentarne le potenzialità

SISSAScuola
Internazionale
Superiore di
Studi Avanzati

TRIESTE _ Presentata in Camera di commercio Venezia Giulia la versione pilota di TCube (Trieste Tech Transfer). Si tratta di una piattaforma di intelligenza artificiale generativa sviluppata dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati insieme al Gruppo RES, con l'obiettivo di mettere in connessione le conoscenze e le capacità di ricercatrici e ricercatori con le esigenze industriali. TCube è nata nell'ambito del Consorzio iNEST (Ecosistema dell'Innovazione del Nord-Est Interconnesso), finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, come iniziativa dello Spoke 9, l'area tematica del Consorzio coordinata dalla SISSA; questa versione della piattaforma è stata addestrata sulla base della conoscenza specializzata fornita dallo Spoke.

"Con TCube abbiamo voluto intraprendere un progetto sfidante: utilizzare l'IA generativa per potenziare il trasferimento tecnologico e valorizzare sempre di più i risultati della ricerca scientifica, creando un dialogo continuo ed efficace tra ricerca e industria" dichiara Ottavio Crivaro della SISSA, responsabile del design e dello sviluppo

della piattaforma. Una dimostrazione pubblica delle sue potenzialità è stata offerta insieme alla testimonianza di CPI-ENG, una delle aziende che hanno avuto modo di testare la piattaforma in anteprima. La versione pilota di TCube è ora accessibile all'indirizzo web tcube.sissa.it; le principali categorie di utenti a cui è destinata sono due: i ricercatori e le imprese.

"La Camera di commercio Venezia Giulia nell'ambito dei suoi compiti istituzionali è impegnata a sostenere la crescita dell'innovazione delle imprese; la convenzione sottoscritta con il Consorzio iNEST punta a supportare la relazione fra domanda e offerta di ricerca applicata con l'utilizzo di strumenti che agevolano questi rapporti, con l'utilizzo dell'Intelligenza artificiale generativa. L'obiettivo è quello di allargare il perimetro dell'attuale sperimentazione a tutto l'ambito territoriale attualmente coperto da iNEST per sfruttare un bacino di utenza più ampio senza perdere i vantaggi che una contiguità fisica può dare." Questa la dichiarazione di Manlio Romanelli, componente di Giunta della Camera di commercio Venezia Giulia.



TCube: l'intermediario virtuale tra ricerca e industria

TCube è progettata in modo che le ricercatrici e i ricercatori possano fornirle contenuti altamente specializzati – in particolare, metodi di calcolo numerico e applicazioni note – in forma di articoli scientifici. In questo modo, la piattaforma non solo permette di rendere più accessibili i risultati della ricerca, ma aumenta anche la loro visibilità, fungendo da vetrina per scienziate e scienziati. Il dialogo con l'intelligenza artificiale consente poi a questi ultimi di ottenere degli spunti per ampliare l'ambito delle proprie ricerche: l'IA può proporre applicazioni alternative dei metodi numerici offerti, nello stesso settore e in diversi settori industriali.

Sulla base della conoscenza acquisita, il ruolo di TCube è quello di proporre potenziali soluzioni a problemi di stampo industriale, in particolare delle Piccole e Medie Imprese, rielaborando i contenuti scientifici e rendendoli fruibili da un pubblico generalista. Le PMI possono quindi applicare i risultati dei ricercatori ed entrare in collegamento diretto con loro.

Oltre a questi aspetti, TCube

presenta molte altre peculiarità: innanzitutto, rappresenta un'applicazione inedita dei Large Language Models (LLM), i modelli di intelligenza artificiale in grado di comprendere e generare linguaggio generalista. L'utilizzo degli LLM rende l'interazione con l'IA tempestiva e naturale; inoltre, TCube è in grado di rimanere costantemente aggiornata tramite il caricamento di nuovi contenuti e il feedback degli utenti.

TCube parte di un sistema più ampio: il Lab Village Trieste

Lo sviluppo di TCube segna l'inizio della costituzione di una rete di infrastrutture fisiche e digitali per il lavoro sinergico di università, istituti di ricerca e imprese nell'area triestina: il Lab Village Trieste. Si tratta di un'iniziativa che vede la collaborazione dell'Università di Trieste e che mira a coinvolgere i protagonisti nel panorama dell'innovazione locale. Il primo passo è già stato compiuto: la Camera di commercio Venezia Giulia e Confindustria Alto Adriatico hanno infatti sottoscritto i protocolli d'intesa a sostegno del progetto. "Ci aspettiamo un grande impatto in termini di

ingaggio sia dei ricercatori che degli specialisti dell'innovazione che operano sul mercato" ha commentato Crivaro.

Nello specifico, TCube rappresenta la dimensione digitale del Lab Village. Ne ha spiegato la visione Gianluigi Rozza (coordinatore dello Spoke 9), nel corso di una tavola rotonda con Ketty Segatti (Direttrice centrale per particolari funzioni in materia di ricerca e innovazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), Manlio Romanelli (componente di Giunta della Camera di commercio Venezia Giulia) e Diego Bravar (Vice Presidente di Confindustria Alto Adriatico), a chiusura dell'evento di ieri mattina: "Per lo Spoke 9 di iNEST, abbiamo pensato anche a un Lab Village virtuale per proporre innovazione nel processo stesso di Tech Transfer. Trieste, città della scienza, diventa un laboratorio di innovazione e punta a contribuire a un nuovo modello di trasferimento tecnologico, complementare all'esistente nello stato dell'arte, per avvicinare di più le imprese e la ricerca universitaria. SISSA punta a fornire una nuova chiave di lettura dei processi di trasferimento tecnologico, valorizzazione della ricerca e innovazione grazie a iNEST".



Con il sostegno di:



13° SALONE DELLE PROFESSIONI E DELLE COMPETENZE

Duemila giovani a parlare del loro domani

Due giorni di incontri nel Generali Convention Center del Porto Vecchio – Porto Vivo di Trieste tra ragazze e ragazzi provenienti da 19 istituti scolastici della Venezia Giulia e le Associazioni di categoria, gli Ordini professionali, le Forze armate e gli Enti formativi – Per la prima volta anche un confronto con i genitori

TRIESTE _ Si è svolta nel Generali Convention Center del Porto Vecchio – Porto Vivo di Trieste la tredicesima edizione del Salone delle Professioni e delle Competenze organizzato dalla Camera di commercio Venezia Giulia in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale del Fvg e con il sostegno della Fondazione CrTrieste.

Su 22 scuole superiori dei territori di Trieste e Gorizia erano presenti ben 19 istituti per un numero totale di quasi 2000 studenti. Nelle due giornate sono stati protagonisti sia licei che gli istituti tecnici e professionali, proprio al fine di creare una giusta proporzione di tipologia di studi ed interessi.

Due giornate d'incontri, quindi, tra gli studenti delle scuole medie superiori e gli esperti sulle diverse opportunità di orientamento e lavoro. Ma non solo, il Salone per la prima volta è aperto anche ai familiari degli studenti stessi ed è stato allestito ponendo attenzione anche all'aspetto ambientale con materiale ecologico, ovvero il cartone polionda certificato.

Alla porzione introduttiva del Salone, moderata da Marco Stabile, sono intervenuti il presidente della Camera di commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti e la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame e l'assessore regionale al Lavoro, Istruzione, Formazione e Università, Alessia Rosolen. Il Salone, composto

da 42 stand, ha dato vita a quattro workshop (imprenditoria giovanile, intelligenza artificiale, strategie di digital marketing e nuove competenze trasversali), a un incontro con i genitori delle medie e delle superiori e a un convegno sulle professioni del futuro, che – secondo una stima camerale – sono più di un centinaio.

"La Camera di commercio Venezia Giulia è la Casa dell'economia del territorio di competenza – ha detto in apertura il presidente, Antonio Paoletti – e l'incontro con gli studenti è un'occasione d'oro per far loro comprendere al meglio le opportunità che la vita offre, sia in ambito formativo che lavorativo. Ordini professionali, Associazioni di categoria, Forze armate, i vari settori produttivi, gli Istituti Tecnici Superiori (Its) sono stati presenti con i loro stand per confrontarsi con le ragazze e i ragazzi che prendono parte al Salone. Abbiamo parlato di professioni di futuro, della digitalizzazione e di quali potranno essere i mestieri del domani con lo scopo di offrire una vasta gamma di possibilità di scelta. Per la prima volta si è svolto anche un incontro con i genitori per condividere anche con loro le opportunità offerte dal mondo del lavoro, affinché siano pienamente consapevoli di come si sta muovendo la richiesta di occupazione in ambito regionale e nazionale".





"L'orientamento – ha sottolineato Daniela Beltrame, direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Fvg – è un elemento strategico del ministero dell'Istruzione per ridurre l'insuccesso scolastico e connettere meglio le scelte dei giovani con il mondo del lavoro. Il ministero ha fatto dei passi importanti e ha inserito l'orientamento come una delle riforme del Pnrr. I genitori, invece, avranno il Consiglio di orientamento che è obbligatorio, mentre gli insegnanti nel loro profilo professionale hanno competenze di orientamento. Questa occasione per i ragazzi è fondamentale per parlare direttamente con il mondo dei professionisti arricchendo le loro scelte".

Rosolen: c'è bisogno di giovani nel mondo del lavoro del Fvg

"C'è bisogno dei giovani nel mondo del lavoro del Friuli Venezia Giulia: il territorio ora ha bisogno di voi"



È l'appello che l'assessore regionale al Lavoro, Istruzione, Formazione e Università Alessia Rosolen ha rivolto all'amplessima platea di studenti che ha partecipato nel Generali Convention Center di Trieste al tredicesimo Salone delle professioni e delle competenze.

"La crisi demografica da un lato e la scelta di molti giovani di andare all'estero – ha detto l'assessore – ha accentuato il fabbisogno di competenze e di talenti, che riguarda le imprese, gli enti e le istituzioni: per questo motivo la Regione ha garantito un'offerta sotto il profilo dell'istruzione, della formazione e dell'università in grado di dare risposte alle ambizioni di chi vuole crescere qui sul nostro territorio. Avete a due passi da voi centri di eccellenza per la ricerca e la scienza, sfruttateli", questo l'invito di Rosolen.

L'assessore ha evidenziato come la richiesta di inserimento lavorativo dei giovani si rifletta su due tendenze: "Da un lato il Friuli Venezia Giulia ha un tasso di occupazione molto elevato, dall'altro il valore della disoccupazione nel nostro territorio è, in base al parametro europeo, esiguo". Di qui invito dell'assessore "a vendere bene le proprie competenze, in un Paese, unico in Europa, che negli ultimi dieci anni ha visto i salari diminuire del 7 per cento e il loro potere d'acquisto flettere nell'ultimo triennio del 2,7 per cento a fronte di un aumento medio del 40 per cento in Europa".

"In Fvg si fa fatica a reperire la forza lavoro necessaria"

La 13.a edizione del "Salone delle Professioni e delle Competenze" al Porto Vecchio di Trieste ha visto la testimonianza di Pio Parma (Senior Consultant Area Scenari e Intelligence di TEHA Group) sul tema "I fabbisogni occupazionali nel Friuli Venezia Giulia"

L'intervento ha messo in luce i cambiamenti organizzativi che stanno interessando il mercato del lavoro e le nuove sfide che si presentano sul fronte della domanda e della offerta. In particolare, il Friuli Venezia Giulia parte da una situazione incoraggiante, in quanto sono bassi sia il tasso di dispersione scolastica (meno di 1 giovane su 10 non raggiunge il diploma) che la quota di giovani che non studiano o partecipano al mercato del lavoro (i c.d. NEET, pari all'11% della popolazione 18-29 anni). Inoltre, in media 3 giovani under 34 anni su 10 in Friuli Venezia Giulia possiedono un titolo di studio universitario (con una prevalenza della componente femminile, pari al 39,8% rispetto al 23,9% della popolazione maschile tra i 25 e i 34 anni).

Se consideriamo poi l'offerta formativa nel territorio, dai corsi universitari fino ai percorsi di laurea professionalizzanti dei 4 ITS Academy, lo scenario sembra essere incoraggiante: tuttavia, il Friuli Venezia Giulia è tra le regioni italiane che faticano di più a reperire forza lavoro, in più della metà delle assunzioni previste (52,7% delle assunzioni previste nel 2023 sono di difficile reperimento, al terzo posto



in Italia dietro a Trentino A.A. e Valle d'Aosta, e con picchi nelle province di Pordenone e Gorizia). È il settore industriale a mostrare le maggiori difficoltà nel reperimento di candidati in termini di disponibilità e di competenze possedute (63,9% rispetto al 47% dei Servizi).

Oggi quasi 2 ingressi su 5 sono in sostituzione di personale in uscita: tale trend si rafforzerà nei prossimi anni quando si stima che, nel periodo 2024-2028, su un fabbisogno totale di 84.100 occupati da inserire nell'economia regionale, per l'89% si tratterà di sostituzioni e, di queste, più della metà interesserà i dipendenti privati (54%). Inoltre, circa la metà del fabbisogno

occupazionale al 2028 riguarderà titoli di studio secondario superiore e il 38% titoli di formazione terziaria (Università, ITS Academy e AFAM).

"I dati Excelsior di Unioncamere e ANPAL indicano che nel 2023 tra i settori che hanno incontrato maggiore difficoltà nel reperire personale vi sono l'industria dei macchinari dei mezzi di trasporto, le Public utilities e l'industria del legno e del mobile (tutte al 66%); inoltre, gli indirizzi di studio che offrono maggiori sbocchi lavorativi nella regione sono quelli collegati alla duplice transizione green e digitale – come Meccanica/Meccatronica nell'istruzione secondaria e Ingegneria industriale, Tecnologie

L'OPPORTUNITA' PER I LAVORATORI DI DOMANI: i settori alla ricerca di assunzioni in FVG...

FVG

I settori con più entrate in Friuli Venezia Giulia nel 2023: Top 5 (val. ass.)

1. Servizi di alloggio, ristorazione e turistici (23.030) – **41%** di giovani *under 29* da inserire
2. Commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli (14.050) – **39%** di giovani *under 29* da inserire
3. Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone (9.810)
4. Altri servizi alle imprese e alle persone (9.630)
5. Costruzioni (9.100) – **31%** di giovani *under 29* da inserire

I settori con maggiori difficoltà di reperimento di personale (%) in Friuli Venezia Giulia nel 2023: Top 5

1. Industrie dell'estrazione e lavorazione di minerali (77%)
2. Costruzioni (68%) – **31%** di giovani *under 29* da inserire
3. **Industria della fabbricazione di macchinari e attrezzature e dei mezzi di trasporto** (66%) - **32%** di giovani *under 29* da inserire
4. **Public utilities** - energia, gas, acqua e ambiente (66%)
5. **Industrie del legno e del mobile** (66%)

...e gli indirizzi di studio che offrono oggi maggiori sbocchi lavorativi

FVG

Gli indirizzi di studio dell'istruzione secondaria più richiesti in Friuli Venezia Giulia nel 2023 (val. ass. e difficoltà di reperimento)

Amministrazione, finanza e marketing (ist. tecn.prof.)	9.270	39%
Ristorazione (IeFP)	9.050	54%
Meccanica (IeFP)	8.930	65%
Meccanica, mecatronica ed energia (ist. tecn.prof.)	5.640	69%
Turismo, enogastronomia e ospitalità (ist. tecn.prof.)	4.700	48%
Sistemi e servizi logistici (IeFP)	3.800	41%

Gli indirizzi di studio dell'istruzione terziaria (Univ. e ITS Academy) più richiesti in Friuli Venezia Giulia nel 2023 (val. ass. e % di difficoltà di reperimento)

Lauree di indirizzo economico	4.050	50%
Lauree di insegn. e formazione	1.590	65%
Lauree in ingegneria industriale	1.280	76%
Nuove tecnologie per il made in Italy - meccanica (ITS Academy)	740	76%
Tecnologie della informazione e della comunicazione (ITS Academy)	330	84%

per il Made in Italy e ICT nella formazione terziaria" – ha commentato Pio Parma – "Dall'analisi dei dati tendenziali sul mercato del lavoro e dell'identikit dei neodiplomati e neolaureati a livello nazionale, emergono alcune raccomandazioni per le generazioni dei lavoratori di domani: innanzitutto, orientare le proprie scelte formative nella direzione

dell'interesse delle imprese e del mercato, per intercettare le nuove professioni trainate dall'evoluzione delle tecnologie 5.0, dalla sostenibilità o dalla longevity economy. In secondo luogo, investire sulla formazione resta un fattore vincente: tutti i percorsi ITS garantiscono tassi di occupazione pari o superiori all'80% così come il tasso di occupazio-

ne è superiore di 11 p.p. per un laureato rispetto a un diplomato in Italia. Infine, i giovani devono entrare in contatto con il mondo del lavoro già durante il percorso di studi e svolgere esperienze formative all'estero: oltre a contribuire ad un arricchimento professionale e di competenze, aumentano anche le possibilità di trovare lavoro".

Oggi si è ribaltato il potere negoziale tra azienda e candidato

di Giampaolo Rossi*

Ho avuto il piacere e l'onore di essere invitato a parlare a quasi duemila studenti degli ultimi due anni delle superiori durante il Salone delle Professioni e delle Competenze sul tema delle professioni del futuro che ha avuto luogo a Trieste il 9 e 10 dicembre.

La prima cosa che ho fatto è stata quella di rivolgermi a mio figlio ventiquattrenne che a marzo prenderà la Laurea Magistrale in Economia a Torino e gli ho chiesto, secondo lui, di quale messaggio avessero necessità dei ragazzi appena più giovani di lui.

Senza pensare mi ha risposto con una parola per me inattesa "Speranza" e poi ha aggiunto di insistere sul fare l'Università e di non accontentarsi di frequentare e "passare" gli esami ma di approfondire i temi e costruirsi una rete di conoscenze con le quali confrontarsi sui temi oggetto dello studio.

Ho subito capito che nel mio intervento non avrei dovuto parlare delle professioni del futuro ma di quali atteggiamenti e risorse mentali potessero essere alla base di una piena soddisfazione nel mondo professionale.

Inoltre, ad oggi sappiamo le nuove professioni che già oggi sono necessarie come l'esperto per interrogare l'Intelligenza Artificiale o il responsabile della cyber security ma poco possiamo prevedere su quali saranno le figure professionali che emergeranno nei prossimi 5 o 10 anni.



Ecco cosa ho consigliato ai ragazzi.

Intanto ho fatto presente due elementi che caratterizzano i tempi che stiamo vivendo.

Il primo è che oggi si è ribaltato il potere negoziale tra azienda e candidato. Una volta (ai miei tempi) c'erano tanti candidati e pochi posti di lavoro e alla fine del colloquio l'azienda diceva la fatidica frase "Le faremo sapere". Oggi al termine del colloquio in cui l'azienda cerca di "vendersi" al candidato è quest'ultimo che al termine del colloquio dice "Ci penso e le farò sapere". La crisi demografica e la propensione elevata a lasciare la città di origine hanno fatto sì che ci siano meno ragazzi che posti di lavoro disponibili.

Il secondo è come la genZ interpreta la falsa dicotomia "Vita privata e vita lavorativa". Anche qui, ai miei tempi, il lavoro non faceva in qualche modo parte della vita ma serviva per guadagnare i soldi per poi vivere dopo il lavoro "met-

tendo su casa", viaggiando, dedicandosi agli hobby e risparmiando per garantire un futuro migliore del nostro ai figli. Oggi i ragazzi hanno più consapevolezza che mentre lavorano vivono e quindi chiedono e pretendono di stare in un ambiente di lavoro accogliente, che li tratti bene e li valorizzi. E visto che dovranno lavorare per almeno 40 anni è giusto che investano energie per un lavoro che gli appassioni e che gli permetta di realizzarsi. Oggi la genZ ha conquistato la possibilità di poter inseguire il proprio talento e vocazione forte del fatto che se ci si applica e si fanno le esperienze curriculari giuste queste aspirazioni hanno molte possibilità di realizzarsi.

Fatta questa premessa i punti di attenzione che ho consigliato sono i seguenti:

Curiosità.

Uscire dalla comfort zone del conosciuto ed esplorare con curiosità diventa un atteggiamento indispensabile per riuscire a comprendere i cambiamenti e riuscire a viverli da protagonista. Uno dei temi rilevanti di questi ultimi anni è la precisione degli algoritmi delle piattaforme di intrattenimento e dei social che continuano a proporci le cose che ci piacciono consolidando il nostro gusto e chiudendoci sempre di più nel nostro mondo conosciuto. Apparentemente abbiamo accesso a infiniti contenuti ma di fatto ci vengono preposte sempre le stesse tipologie. Ad esempio, se fossi un terrapiattista

inizierei a guardare alcuni contenuti a riguardo, l'algoritmo comprenderebbe che sono attratto da quei tipi di contenuti e continua ripropormeli consolidando la mia opinione e facendomi credere che non esistano opinioni differenti. In questo modo sarò sempre più convinto e non disponibile a cambiare la mia opinione di terriapittista.

Creatività.

La creatività permette di interpretare al meglio il cambiamento, di sviluppare la capacità di problem solving e di innovazione. Tutte caratteristiche "soft" richieste ad un collaboratore capace e trasversali per qualunque tipo di professione. La creatività non è un tema di tecnologia o possibilità di investimento ma una abilità, un atteggiamento mentale. Un esempio: la ruota l'abbiamo inventata 7.000 anni fa, la valigia 3.000 anni fa (la prima valigia l'abbiamo trovata nella piramide di Tutankhamon) ma il trolley è stato inventato solo 27 anni fa. Ribadisco non è una questione di denaro o tecnologia ma di allenare l'emisfero destro del cervello a proporci soluzioni creative che possono fare molta differenza per creare valore.

Disciplina.

Il talento è nulla senza la disciplina. Ciascuno di noi nasce con del talento, delle attitudini, delle passioni. Questi tre elementi sono quelli che ci differenziano dagli altri. Se investiamo in questi aspetti saranno quelli che de-



creteranno il nostro successo professionale e la nostra carriera. Ma soprattutto ci permetteranno di fare un lavoro che ci piace, che ci appassiona e che ci gratifica. Per trasformare il talento in eccellenza dobbiamo, come nelle discipline sportive, allenarlo con dedizione. Michael Phelps, l'atleta più medagliato di sempre, quando ha iniziato nuoto agonistico per sette anni si è allenato tutti i giorni dell'anno senza mai saltarne uno. Ha dichiarato all'epoca "Forse non sarò il più forte ma sicuramente sarò il più allenato" e non è un caso se una volta diventato il più allenato è contemporaneamente diventato il più forte. Infatti, quando si è presentato alle olimpiadi aveva 80 giorni di allenamento annuale più di tutti gli altri atleti e questo gli ha permesso di diventare un super vincente.

Immaginazione.

Walt Disney diceva "Non puoi fare nulla che prima non sia stato immaginato". Il potere più forte che

abbiamo per realizzare progetti futuri è immaginarli. Steve Jobs viene ricordato come un leader visionario, ovvero una persona che è stata capace di immaginare il futuro e poi realizzarlo. Anche nello sport si parla sempre più spesso di tecniche di visualizzazione. Se l'atleta si immagina mentre passa il traguardo per primo o mentre segna un gol o mentre schiaccia la palla nel volley allora aumenta di molto la probabilità di vincere o segnare. È la profezia che si autorealizza. L'immaginazione è la base su cui si fondano le start up innovative. L'immaginazione è il potere che abbiamo per realizzare il nostro futuro.

Penso che se siamo curiosi, creativi, disciplinati e visionari potremmo lavorare per il resto della nostra vita facendo nostro il famoso aforisma che recita "Se fai il lavoro che ami non lavorerai nessun giorno della tua vita".

**Founder e Ceo de La Fabbrica delle Lampadine*

Nasce lo Sportello Energia Venezia Giulia: aiuto concreto per la transizione energetica delle imprese



Un nuovo strumento innovativo e accessibile per supportare le imprese nella transizione energetica: è lo Sportello Energia Venezia Giulia, una collaborazione strategica tra la Camera di commercio Venezia Giulia, l'Università degli Studi di Trieste e Confcommercio.

Lo Sportello rappresenta un passo importante per le aziende del territorio di Trieste e Gorizia, offrendo un servizio pratico e personalizzato per affrontare le sfide legate all'efficienza energetica e alla sostenibilità.

Un servizio per tutti: piccole e grandi imprese

Lo Sportello Energia è stato concepito per adattarsi alle esigenze delle aziende di ogni dimensione. Per le piccole imprese, il percorso richiede tempi brevi, spesso inferiori alle due ore, mentre per realtà più grandi e strutturate i tempi vengono estesi in modo proporzionato. In questo modo, il servizio risulta accessibile e funzionale per tutto il tessuto imprenditoriale del territorio.

L'importanza della consulenza tecnica

Al cuore dello Sportello Ener-



gia c'è la figura dell'Energy Manager, un professionista specializzato in efficientamento energetico e sostenibilità. Grazie alla sua competenza, le imprese ricevono una consulenza tecnica di alto livello, che culmina in una proposta di interventi pratici per ottimizzare consumi e risorse.

La collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste garantisce inoltre un approccio scientifico e innovativo, integrando tecnologie e metodologie avanzate nel processo di analisi e consulenza.

Un passo verso un futuro sostenibile

Lo Sportello Energia Venezia Giulia rappresenta un'opportunità concreta per le imprese che desiderano affrontare con con-

sapevolezza il tema della transizione energetica. In un contesto in cui la sostenibilità e l'efficienza rappresentano fattori chiave per la competitività, questo servizio si propone come un alleato prezioso per il territorio.

Con l'avvio previsto per la fine di settembre, lo sportello si candida a diventare un punto di riferimento per le imprese di Trieste e Gorizia, offrendo soluzioni pratiche e personalizzate per costruire un futuro più sostenibile ed efficiente.

Un impegno per il territorio

Il progetto, che coniuga innovazione, competenza e prossimità, rafforza il ruolo del sistema imprenditoriale locale come motore di sviluppo sostenibile. La collaborazione tra istituzioni, università e associazioni di categoria dimostra che la sinergia è la chiave per affrontare le sfide del presente e costruire opportunità per il futuro.

Per maggiori informazioni e per accedere al servizio, le imprese possono contattare direttamente lo Sportello Energia tramite i canali ufficiali della Camera di Commercio Venezia Giulia, dell'Università di Trieste o di Confcommercio.

UN NETWORK DI PARTNER PER UN SERVIZIO INTEGRATO

Lo Sportello Energia è frutto di una sinergia tra alcuni dei principali attori del territorio:

- Camera di commercio Venezia Giulia: punto di riferimento per il sistema economico locale, si occupa della gestione amministrativa e della promozione dello sportello.
- Università degli Studi di Trieste: apporta competenze scientifiche e accademiche, rafforzando il valore tecnico del servizio.
- Confcommercio: rappresenta un collegamento diretto con il tessuto imprenditoriale, assicurando una comunicazione capillare con le imprese.

UN PROGETTO STRUTTURATO IN QUATTRO FASI OPERATIVE

Lo Sportello Energia si basa su un approccio mirato e suddiviso in quattro fasi principali, progettate per guidare le imprese lungo un percorso di consapevolezza e miglioramento delle proprie performance energetiche:

- 1. Analisi preliminare della documentazione dell'impresa** e compilazione di una scheda iniziale che raccoglie le informazioni essenziali sull'azienda.
- 2. Sopralluogo in azienda**, per valutare direttamente sul campo le esigenze specifiche e le potenzialità di intervento.

- 3. Proposta di interventi di efficientamento energetico**, personalizzati in base ai dati raccolti e alle caratteristiche dell'impresa.
- 4. Relazione finale**, che riassume le analisi e le proposte, fornendo una roadmap concreta per migliorare l'efficienza energetica.

Questo processo permette alle imprese di ottenere una consulenza completa, garantendo un bilanciamento tra qualità e sostenibilità economica, in funzione delle dimensioni e della complessità aziendale.

COME ACCEDERE AL SERVIZIO

Le imprese interessate al servizio offerto dallo Sportello Energia devono seguire alcuni semplici passi per prenotare la consulenza:

- 1. Compilazione della scheda iniziale**

Le imprese devono compilare una scheda che include informazioni essenziali come:

- Ragione sociale
- Provincia
- Settore di attività
- Indirizzo della sede legale e delle unità locali
- Nome del referente
- Contatti (telefono, cellulare email)
- Autorizzazione al trattamento dei dati personali.

- 2. Invio della documentazione richiesta**
Alla scheda iniziale devono essere allegati i documenti relativi ai consumi energetici della struttura interessata.
- 3. Incontro preliminare**
Dopo aver ricevuto la scheda e i documenti, lo Sportello organizza un incontro per presentare i dettagli del servizio e concordare il sopralluogo in azienda.
- 4. Sopralluogo e analisi tecnica**
L'Energy Manager incaricato effettua il sopralluogo, valutando le caratteristiche specifiche dell'impresa e raccogliendo ulteriori dati per stilare una proposta personalizzata di interventi.
- 5. Presentazione della relazione finale**
La relazione conclusiva viene discussa con l'azienda presso le sedi della Camera di Commercio o di Confcommercio, con l'obiettivo di illustrare le opportunità di miglioramento individuate.

Nuova classificazione ATECO 2025: gli adempimenti statistici e amministrativi di imprese e liberi professionisti

ATECO
CLASSIFICAZIONE
ATTIVITÀ ECONOMICHE

1 GENNAIO 2025

Al via la nuova classificazione ATECO
in condivisione con il sistema camerale e fiscale



L'Istat ha sviluppato la nuova classificazione ATECO 2025 che entrerà in vigore a partire dal 1.o gennaio 2025 e sostituirà l'attuale versione della classificazione ATECO 2007 - Aggiornamento 2022. La realizzazione dell'ATECO 2025 è il risultato di un'articolata operazione di revisione effettuata in collaborazione con altri enti istituzionali sotto il coordinamento dell'Istat in qualità di responsabile della classificazione delle attività economiche.

La nuova classificazione verrà adottata a partire dal 1.o aprile 2025 al fine di consentirne l'implementazione operativa da parte delle diverse amministrazioni che la utilizzano per la produzione primaria di dati amministrativi e per la raccolta e diffusione di dati statistici.

La normativa di riferimento della nuova classificazione è il [Regolamento delegato \(Ue\) 2023/137](#) della Commissione, del 10 ottobre 2022, che modifica il Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e successiva [rettifica 2024/90720](#). ATECO 2025 pertanto è coerente con la classificazione europea di riferimento NACE Rev. 2.1.

La nuova classificazione dovrà essere utilizzata per tutti gli adempimenti non solo di natura statistica ma anche di natura amministrativa.

A livello europeo il complesso

processo decisionale di revisione della classificazione economica è stato avviato nel 2018 con la revisione della NACE Rev. 2.

Invece a livello nazionale, il processo di valutazione e aggiornamento è stato supportato dal Comitato inter-istituzionale per la definizione, l'implementazione e la gestione della nuova versione della classificazione delle attività economiche ATECO ([Comitato ATECO](#)), composto da esperti statistici, rappresentanti di istituzioni, enti amministrativi e organizzazioni imprenditoriali e coadiuvato da una rete di utenti esperti e *stakeholder*.

Nell'ambito del Comitato ATECO, in una logica di condivisione e coordinamento delle attività e nel rispetto del principio di semplificazione dell'azione amministrativa e di riduzione del carico informativo sugli utenti, l'Istat, il sistema camerale (Camere di Commercio, Unioncamere e InfoCamere) sentito il Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* e il sistema fiscale (Agenzia delle entrate e Sogei), in qualità di enti responsabili di registri di unità economiche sia statistici che amministrativi, hanno concordato una strategia comune per l'implementazione operativa di ATECO 2025 nello svolgimento dei loro rispettivi compiti istituzionali.

Tenuto conto della normativa europea sopra menzionata e della

decisione concordata a livello nazionale di adottare operativamente la nuova classificazione a partire dal 1.o aprile 2025, il sistema fiscale metterà a disposizione di tutti i contribuenti la modulistica aggiornata alla luce della nuova classificazione per le diverse finalità, mentre l'Istat e il sistema camerale metteranno in atto una strategia di ricodifica completa dei rispettivi registri di unità economiche.

Da un punto di vista operativo, le azioni intraprese per implementare la ricodifica all'interno dei rispettivi registri sono decise dal singolo ente sulla base delle procedure e metodologie più opportune per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. Tra gli strumenti sviluppati per supportare le procedure di ricodifica si annovera una tabella operativa di riclassificazione tra le due versioni ATECO 2007 - Aggiornamento 2022 e ATECO 2025 definita sinergicamente da Istat, il sistema camerale e l'Agenzia delle entrate che sarà resa disponibile a tutti gli utenti nei primi mesi del 2025 sul sito istituzionale dell'Istat.

Imprese e liberi professionisti potranno partecipare a questo processo a partire dal 1.o aprile 2025 per verificare ed eventualmente confermare o modificare le proposte di ricodifica utilizzando gli strumenti e le procedure di seguito illustrati.

ADEMPIMENTI STATISTICI

Per le finalità statistiche perseguite dall'Istat, a partire dal 1° aprile 2025 tutti gli utenti del Portale statistico delle Imprese "Statistic&Imprese" potranno verificare l'attività economica svolta, mediante l'accesso al link di riferimento <https://imprese.istat.it>.

Dopo la consueta autenticazione, un box in evidenza nella schermata di accesso al sistema consentirà la verifica della corretta riclassificazione avvenuta in ATECO 2025.

Attraverso queste nuove funzionalità, a partire dal 1° aprile 2025, l'utente potrà confermare la proposta di riclassificazione oppure, qualora non la ritenesse adeguata, avrà la possibilità di non confermare tale proposta. In quest'ultimo caso, l'utente verrà indirizzato nella schermata Anagrafica dove potrà visionare l'attività economica prevalente svolta secondo la nuova classificazione ATECO 2025 (sia come codice sia come descrizione testuale) e potrà quindi richiederne una modifica tramite il canale di segnalazione già presente nel Portale.

ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI PRESSO IL SISTEMA CAMERALE

Per le finalità amministrative, le Camere di commercio hanno sviluppato apposite soluzioni per implementare la nuova codifica ATECO nel Registro delle Imprese.

Il processo di riclassificazione sarà eseguito d'ufficio a partire dal 1° aprile 2025 e le imprese interessate saranno informate dell'avvenuto aggiornamento tra-

mite gli strumenti digitali messi a disposizione dalla propria Camera di commercio.

Per una transizione graduale alla nuova classificazione, la visura camerale dell'impresa riporterà per un periodo transitorio sia i nuovi codici ATECO sia quelli precedenti.

Inoltre la comunicazione dell'avvenuta riclassificazione e la visura aggiornata saranno disponibili senza costi dall'app impresa italia, scaricabile dai principali app store online. Sul sito impresa.italia.it sono disponibili i riferimenti agli store da cui è possibile scaricare l'app.

ADEMPIMENTI FISCALI

Per le finalità fiscali, tutti gli operatori IVA saranno tenuti ad utilizzare i codici attività indicati nella nuova classificazione ATECO 2025 negli atti e nelle dichiarazioni da presentare all'Agenzia delle entrate, salva diversa indicazione riportata nelle istruzioni dei modelli fiscali.

Come previsto con la Risoluzione n. 262/E del 24 giugno 2008, l'adozione della nuova classificazione ATECO 2025 non comporta l'obbligo di presentare un'apposita dichiarazione di variazione dati ai sensi degli articoli 35 e 35-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633.

Tuttavia, la classificazione ATECO 2025 introduce modifiche sia nella struttura dei codici che nei rispettivi titoli e contenuti. Al riguardo, qualora il contribuente rilevi la necessità di comunicare all'Agenzia delle entrate una nuova codifica che meglio rappresenta l'attività

svolta, si ricorda che:

- se il contribuente è iscritto nel Registro delle Imprese delle Camere di commercio, la dichiarazione dovrà essere effettuata con la Comunicazione Unica (ComUnica) messa a disposizione da Unioncamere;
- se il contribuente non è iscritto al Registro delle Imprese delle Camere di commercio, dovrà invece utilizzare uno dei modelli pubblicati sul sito internet dell'Agenzia delle entrate (www.agenziaentrate.gov.it) (modello AA7/10 per società, enti, associazioni, eccetera; modello AA9/12 per imprese individuali, lavoratori autonomi, artisti e professionisti, eccetera; modello AA5/6 per enti non commerciali, associazioni, eccetera; modello ANR/3 per l'identificazione diretta ai fini IVA di soggetto non residente).

DIFFUSIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ATECO 2025

La struttura (codici e titoli) di ATECO 2025 è disponibile nel sito istituzionale dell'Istat www.istat.it nella sezione dedicata alla [classificazione ATECO](#).

Nei prossimi mesi e in tempo utile per consentire le operazioni sopra descritte, l'Istat metterà progressivamente a disposizione tutte le altre informazioni utili in merito alla nuova classificazione ATECO 2025 e gli strumenti aggiornati per navigare all'interno della classificazione, ricercare o individuare il codice ATECO di un'attività economica attraverso la descrizione della stessa e consultare le tabelle di corrispondenza, teorica e operativa, tra la precedente e la nuova versione ATECO.

ATECO 2025 IN BREVE

- ATECO 2025 entra in vigore il 1.o gennaio 2025.
- ATECO 2025 è implementata da Istat, sistema camerale e fiscale a partire dal 1.o aprile 2025.
- A imprese e liberi professionisti non è richiesta alcuna azione prima del 1.o aprile 2025.
- Imprese e liberi professionisti potranno comunicare, verificare o confermare ai diversi Enti la propria attività economica utilizzando i nuovi codici ATECO 2025 esclusivamente a partire dal 1.o aprile 2025 secondo le indicazioni sopra fornite.
- Per richieste di chiarimento in merito alla classificazione ATECO 2025 contattare l'Istat esclusivamente scrivendo a atecoinfo@istat.it a partire dal 1.o aprile 2025.
- Per segnalazioni utili alle future attività di aggiornamento e revisione contattare l'Istat scrivendo a comitatoatecoistat@istat.it.

Mar e Tiaris, strategia di cooperazione per lo sviluppo rurale del territorio

Presentati a Grado i risultati della valorizzazione del territorio

GRADO _ Si è svolto nella sede della Cooperativa Pescatori l'evento finale dell'attuazione della strategia di Sviluppo locale Mar e Tiaris di cooperazione di sviluppo territoriale promossa dal Comune di Grado unitamente ai Comuni di Aquileia, Staranzano, San Canzian d'Isonzo, Fiumicello, Terzo d'Aquileia, Ruda, Villa Vicentina, Cervignano del Friuli e Turriaco e ad altri 60 realtà riunite in un partenariato pubblico-privato, finanziata dalla Misura 16.7 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014 - 2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

L'appuntamento ha ripercorso le tappe della strategia e gli obiettivi raggiunti nella valorizzazione della ruralità del territorio e nell'integrazione in chiave sostenibile, con l'offerta turistica, culturale, naturalistica ed enogastronomica.

La Strategia attraverso 4 bandi ha supportato le aziende agricole in investimenti tesi alla diversificazione (nuovi prodotti, creazione di spazi aziendali, agriturismi e fattorie sociali, produzione e vendita di energia elettrica), per oltre 300.000 euro. Ulteriori 20 aziende agricole e imprese della

ristorazione e del turismo hanno aderito al paternariato, impegnandosi nella collaborazione tra mondo agricolo e turistico.

Un elemento importante è stato il recupero e ripristino di importanti edifici sul territorio, quali la Casa Ferie dell'Antico Borgo rurale di Strassoldo, di interesse per i fruitori della pista ciclabile Alpe Adria, l'edificio dell'ex Municipio di Terzo di Aquileia, nonché l'Ex villa Ersa di Fossalon, oggetto di un importante recupero per la creazione di un centro polifunzionale, in collaborazione con gli istituti scolastici. Sono state

realizzate una decina di aree di sosta in ambiti aree fluviali, lagunari e di risorgive, lavori su aree archeologiche e storiche nonché azioni di ripristino di collegamenti viari, utili per dare continuità alla fruizione degli oltre 145 km di itinerari di ippovie, cammini, percorsi ciclabili e vie d'acqua creati ad hoc. Gli itinerari sono stati promossi attraverso diversi eventi organizzati da Aries-Camera di commercio Venezia Giulia, grazie alla presenza nel corso dell'anno ai vari festival e tradizionali appuntamenti nei comuni partner, a Gorizia e Trieste.

12 - 24 DICEMBRE 2024

MERCATINO
DI
NATALE
GORIZIA

GIARDINI CORSO VERDI

Logos: TERZIARIA VENEZIA GIULIA SRL, CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA, DISCOVER TRIESTE CONVENTION AND VISITORS BUREAU, IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA, GO! 2025 NOVA GORICA - GORIZIA, CONFOMMERCIO GORIZIA, COMUNE DI GORIZIA, Let'sGo! Gorizia